Anno II. – N.° 485. Trieste, Martedì 8 Maggio 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 485

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio; soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 5, comunicati s. 10; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant., e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate e Non si restituiscono i manoscritti.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Il commercio per la Bulgaria. PIETROBURGO 5. È fallito il tentativo d'una comunicazione commerciale regolare tra la Russia e la Bulgaria. I prodotti russi non possono sostenere la concorrenza estera, specialmente quella dell'Austria.

Sentenza di morte da annullare. VIENNA 7. Il procuratore generale propose oggi al tribunale supremo di annullare la sentenza di morte pronunciata a carico dei coniugi ebrei Ritter, accusati di aver uccisa la domestica Muich. Il procuratore propose di rifare il processo dinanzi ad una nuova giuria. Probabilmente il tribunale accetterà queste conclusioni.

Gli eccessi dei fornai. VIENNA 7. Gli eccessi non si rinnovarono. La polizia sorvegliò tutti i locali nei pressi della Società. Gli autori del tumulto di ierlaltro furono eruiti. Molti fornai senza lavoro furono espulsi da Vienna. La polizia proibì una riunione indetta per domani.

La scomparsa d'un imprenditore. VIENNA 7. Dal primo del mese è scomparso l'imprenditore di costruzioni Antonio Giacomelli. Si riteneva dapprima che si fosse annegato nel Danubio pel dispiacere della morte del figlio. Le ricerche della polizia non escludono però che egli sia vittima d'un delitto o d'un infortunio. Giacomelli doveva partire li 1.° corr. da Schwechat per Vienna, indossò abiti migliori e si pose in saccoccia qualche centinaio di fiorini. Poi non hanno più traccie di lui. La famiglia che dimora a Vienna non lo vide. È promesso un premio per chi può dare informazioni. Giacomelli ha 59 anni, però pare più giovane, parla male il tedesco. La famiglia ritiene possibile che in un accesso di esaltazione mentale si sia rifugiato in qualche sito.

Notizie marittime. BREMA 7. Il piroscafo *Habsburg* rimorchiato dal vapore *Cororilla*, è giunto ieri in Falmouth.

Sottrazioni di cassa. VENEZIA 6. Si verificò un nuovo ammanco a danno della Banca veneta nel ramo „Esattoria comunale." L'ammanco sale a lire 80 mila. Il gestore esattoriale, certo Angelo Errero, si suicidò annegandosi nella laguna. Lascia la moglie e sei figli.

Verdi. MILANO 7. Giuseppe Verdi, che era stato in questi ultimi giorni un po' sofferente, è uscito questa mattina in carrozza. Egli rimarrà ancora a Milano per ristabilirsi completamente in salute.

Sei annegati. FANO 6. L'altra notte una tromba marina capovolse una barca da pesca ove si trovavano nove persone. Tre, ch'erano deste, fecero in tempo di salvarsi. Le altre perirono miseramente. Fra queste vi erano due ragazzi e quattro uomini, tre dei quali ammogliati con prole.

Misterioso disastro. CAGLIARI 6. Fra i rottami prodotti da un naufragio e rinvenuti sulla costa dell'isola della Maddalena si pescò un pezzo di tavola di prua con la iscrizione *reide*; ciò che fa temere che il bastimento naufragato sia lo scooner *Nereide* di Genova, partito or sono venticinque giorni per Scoglietti. Vennero anche, oltre ai frantumi del naviglio, trovati alcuni cadaveri. Non fu possibile ricavare alcun indizio sul misterioso disastro.

Un istituto indiano. LONDRA 6. Il principe di Galles si recò ad Oxford a porre la prima pietra di un nuovo istituto indiano. Vi fu ricevuto cogli onori massonici. La fondazione era stata promossa fino dal 1875 dal professore di sanscritto Monier Williams, ed ha per iscopo di creare un sistema speciale di istruzione sulle cose indiane.

Orribile misfatto. GENOVA 5. Due donne questionavano perchè una di esse pretendeva d'essere creditrice dell'altra della somma di due lire. La disputa si riscaldò in modo che una delle due, strappato all'altra il bambino che teneva per mano, lo buttò a terra, e, in un lampo, prima che persona potesse accorrere, colle calcagna gli schiacciò le cervella!

Incendio doloso. LONDRA 6. Nonostante che le indagini di legge, sull'incendio che distrusse il palazzo della Massoneria siano condotte con la massima segretezza pare sia venuto a trovar fondamento il dubbio che si tratti di incendio doloso.

Strumenti di tortura. TOLOSA 6. Giornalisti e studenti dell'Università cattolica saccheggiarono una baracca ove erano esposti strumenti di tortura o quadri che che si riferiscono all'inquisizione. Furono eseguiti una quindicina di arresti. Degli operai si recarono a pregare il sindaco di non chiudere la baracca.

Onoranze a tre pompieri. PARIGI 6. Oggi fu inaugurato il monumento eretto ad onoranza e memoria dei tre pompieri che due anni or sono perdevano la vita in un incendio. Il Prefetto della Senna ne pronunciò l'elogio, additandone l'eroismo ai compagni.

La pesca a Tunisi. TUNISI 7. Il monopolio della pesca fu aggiudicato per la somma di 230,000 piastre ad una casa francese. Fra pochi giorni sarà aggiudicato l'appalto dei dazi per la città di Tunisi.

Accidente. PARIGI 6. Ieri un cavallo sfrenato attaccato ad una vettura si gettò in mezzo ad un gruppo composto del signor de Lesseps e due suoi figliuoli, tutti a cavallo. Una ragazzina, figliuola del Lesseps cadde; lì per lì credevasi che fosse una cosa seria; ma poco dopo riprese i sensi e potè rimontare a cavallo.

Le casse di risparmio in Francia. MARSIGLIA 6. Per un panico manifestatosi repentinamente furono ritirati 800,000 franchi dalla Cassa di Risparmio. Lo stesso panico manifestavasi a Boulogne sul mare e ad Angers. Nondimeno sono fatti parziali, poichè gli incassi settimanali sono aumentati generalmente di 6 milioni di franchi.

CRONACA LOCALE.

Un' eclissi. L'hanno veduta l'eclissi totale di sole che ebbe luogo nella notte dal 6 al 7 Maggio?

Non l'hanno veduta? Naturale. È invisibile a noi, ma gli astronomi di tutte le parti del mondo hanno fatto enormi viaggi per recarsi in quei paesi dove l'eclissi sarà stata visibile e centrale.

Fino dal 2 Marzo è partito da Nuova York il vapore *Acapulco* della linea postale del Pacifico, con a bordo sei scienziati diretti all'isola Carolina, una del gruppo delle Marchesi, nel sud del Pacifico, per osservarvi l'eclissi.

Lo scopo della spedizione è di trovare con precisione la regola del movimento della luna e correggere le tavole lunari, osservando con la massima possibile accuratezza i contatti.

Gli astronomi ci tengono molto a tale trovata, tant'è vero che hanno portato seco istrumenti fabbricati appositamente per gli studi relativi.

Buon divertimento!

Associazione medica-triestina. Questa sera alle ore 7 e mezzo, i dottori E. Morpurgo e prof. Liebmann, terranno una conferenza scientifica, nella sala del Gabinetto di Minerva.

Il Dr. Morpurgo tratterà: „Della carie dell'osso temporale per processi suppurativi dell'orecchio e della sua cura" e presenterà gli ammalati.

Il Dr. Liebmann darà una Comunicazione intorno un caso di distocia, e una Relazione intorno nuove ricerche anatomiche sui canali di Gärtner.

In mare. Li 5 corr. è partito da Aden diretto per Trieste e proveniente da Hongkong il piroscafo del Lloyd *Orion*, capitano Mahorcich.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale, quale giudizio di stampa, ha confermato il sequestro di 16 puntate di 14 diversi giornali italiani.

Sequestro. La prima edizione del *Cittadino* di ieri fu sequestrata d'ordine dell'i. r. Procura di Stato per un articolo intitolato *Dalla Dalmazia*.

Artisti concittadini. Vediamo con sodisfazione che il nostro concittadino Ferdinando Fabro si avanza a grandi passi nella carriera artistica e che la sua bella voce di basso e la buona scuola vennero apprezzati tanto da procurargli pronte scritture nei più riputati teatri.

Apprendiamo infatti che, in seguito a successo da lui ottenuto al teatro Ricci di Cremona, gli fu offerta scrittura pel teatro comunale di Reggio d'Emilia.

— A Pola, il *Ballo in maschera* ha avuto un incontro felicissimo. Notizie particolari ci parlano di entusiasmo, di fanatismo. Fra gli artisti applauditi troviamo Pelz e Gasparini.

Il giovane maestro Enrico Furian si è già subito accaparrata la sodisfazione del publico.

Una pazza in istrada. Una pattuglia di guardie di p. s. incontrò la scorsa notte in piazza Barriera vecchia una forestiera, di bassa condizione, tra i 20 e i 24 anni, la quale dava segni di alienazione mentale.

Alle interrogazioni delle guardie non rispondeva che *sì* e *no*, il più delle volte in controsenso, per cui non poterono far di meglio che condurla all'ospedale.

Niente si sa di lei; si è però trovata nelle sue tasche una citazione del Sindaco di Lestizza (Udine) in data 2 corrente con la quale: *S'invita Toffolutti Massimiliano e sorella e per essi la madre Agostina* a presentarsi a quell'ufficio municipale il giorno di Domenica 6 Maggio.

Dal 6 al 7 invece, la povera alienata era qui e veniva passata all'ospedale.

Gabinetto di Minerva. La sera di Mercoledì alle ore 8 precise il socio sig. Enrico Dr. Gemelli leggerà sul tema: *Schulze-Delitzsch e la sua scuola* (ultima conferenza del ciclo annuale).

Decesso. Annunziamo con sentito rammarico il decesso del sig. Francesco Lanzi, padre all'egregio segretario del Consiglio municipale Dr. Alessandro Lanzi.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom, partendo il convoglio dalla casa n. 6 in via Sta. Lucia.

Tentato suicidio. Benedetti Giuseppe, triestino, d'anni 23, giovanotto di bell'aspetto, amante svisceratissimo della famiglia e dedito al lavoro, si è ieri mattina precipitato dal III piano della casa n. 9 in via del Crocefisso.

Il disgraziato giovane è ammalato da parecchio tempo, e fu accolto altra volta all'ospedale.

Esercitava la professione di fuochista, e nel disimpegno delle sue mansioni fece diversi viaggi. Da ultimo fu a Venezia, ove rimase qualche giorno soltanto, ma ritornato a Trieste, se ne stava a casa disoccupato.

Finora è stato il sostegno di sua sorella e di sua madre ch'egli ama immensamente; e la mancanza di lavori lo rendeva triste e lo teneva in grave pensiero.

Ieri mattina uscì di casa e si recò a bere un caffè in una botteguccia in Via del Crocifisso, poi uscì, si trasse gli stivali dicendo che gli pesavano soverchio, e gli facevano caldo; salì in seguito le scale della casa n. 9, dirimpetto alla propria abitazione, e giunto al III piano si gettò abbasso.

Fortuna volle che una corda abbastanza grossa, tesa attraverso la via, lo fermasse per un istante a mezzo la caduta, sicchè l'arrivo a terra non è stato letale.

Al tonfo della caduta accorse gente, e i primi che gli si avvicinarono lo udirono esclamare: *Maledeta corda ti me g'ha tradì.* Altro non disse, non volle o non potè pronunciare.

Fatta venire una lettiga, ve lo adagiarono e lo trasportarono all'ospedale.

Dalla caduta non riportò fortunatamente che delle contusioni al dorso abbastanza leggiere.

La causa della triste risoluzione non sembra però doversi ascrivere nè a dissesti economici, nè alla melanconia da cui era preso per la mancanza di lavoro, ma piuttosto come conseguenza di una malattia cronica alle reni, la qual cosa lo preoccupa anche attualmente.

Teatro Filodramatico. In via degli Artisti, alle otto c'era una sfilata lunghissima di carrozze e di brummi. Ne scendono parecchie dame aristocratiche, sottili, dalle telette chiare, di buon gusto, spiranti uno *chic* (o uno *pscht* come dicono adesso) veramente squisito.

Prima di occupare i palchetti si fermano nell'atrio ed ammirano: hanno di che sodisfare la vista e l'odorato.

È una serra addirittura, è un giardino incantato: fiori, fiori, e poi fiori.

Ce ne sono disposti in mazzi d'ogni genere, d'ogni forma, d'ogni colore. Numeriamoli... sarà un affar un po' serio, un po' lungo sopratutto: c'è tanta gente li che si pigia e ci vuol mettere — *ad literam* — il naso.

Salvo errore, ce ne sono diciotto: sono superbi, sfolgoreggianti, fatti su tutti e quanti con un garbo civettuolo, elegantissimo.

Il nostro bravo Maron ha la palma, esce dal suo stabilimento una stella a cinque punte originalissima con un piedestallo tutto a fiori: con delle rose, delle foglie delle margherite. Un cuscino di viole mammole e di camelie, dono degli *ammiratori*, è sormontato da un astuccio contenente un ricchissimo fermaglio d'oro con brillanti.

Un mazzo di proporzioni addirittura colossali esce dallo stabilimento del Banger: lo offre gentilmente in dono alla Marini la Presidenza del Teatro Comunale. Un altro è offerto gentilmente dalla signorina Borelli, un altro ancora dalla *Direzione della Unione Ginnastica*.

Due particolarmente leggiadri escono da una serra privata: quella del signor Segrè, ed accompagnano due astucci: un anello ed un medaglione ricchissimo.

E' finita? No, c'è ancora un album, mappa da scrivere, che è sovrapposto ad un vistoso cuscino.

Quando Virginia Marini comparisce sulla scena, un'ovazione interminabile entusiastica l'accoglie e sei mazzi di fiori le vengono subito presentati.

La somma attrice ringrazia col suo sorriso gentile, e quando alla prima frase dopo la sua venuta, il *Mauriceau* domanda a *Caterina*:

„Sei stanca, affaticata?" la Marini ha una risposta delicata, affettuosa: „No, sono commossa."

Il publico coglie l'allusione gentile e prorompe di nuovo in applausi frenetici.

La Straniera, la bella comedia di Dumas figlio, viene recitata magnificamente da tutti.

---

37) ## IL CASTELLO DI DUINO.*)

E qui tacqui per concentrarmi. Guardava le pagliuzze che la corrente trasportava con essa e seguiva il loro andarsene col pensiero che non altrimenti di quell'onda, il tempo trascina nei suoi gorghi e seco ne porta gli anni nostri migliori, che spariscono a simiglianza di quei fuscelli e non tornano indietro mai più!

Dopo lunga meditazione mi risolsi al ritorno; rimontai l'argine, e messami in lettiga, ordinai ai servi di ricondurmi alla villa, più lentamente che potessero. Rifatto un tratto di via, ero caduta in un dolce sopore, che non era sonno, ma che tuttavia mi separava dalle cose di questo mondo.

Ad un tratto mi sento deporre bruscamente; apro gli occhi, mi guardo d'intorno e mi vedo sola. Pochi passi discosto scorgo un gruppo d'uomini che si dibattono, e i miei orecchi distinguono un cozzar d'armi, un proferir di minaccie, di bestemmie e di lamenti. Stetti in quella di balzar fuori dalla lettiga. In un batter d'occhio aveva tutto compreso: eravamo assaliti.

I miei servi si difendevano alla meglio; non erano muniti che di stiletto, ma a quanto mi era dato vedere, lottavano con uomini armati, con degli sgherri, forse con dei ladroni, con gente insomma grave di ferro e chiusa nelle armi.

Prevedendo che i miei avrebbero dovuto soccombere, cercai con la mano il mio pugnale e mi prefissi di vender cara la vita se mai gli assalitori, sbrigatisi dei servi, avessero contato approfittare della mia situazione.

La strada era deserta; speranza di soccorso non ve n'era alcuna; gridare sarebbe stato vano poichè grande era la distanza che mi separava dall'abitato.

Ma gridavano per me i combattenti, e la voce dei miei servi vibrava acutissima pel silenzio della campagna: gridavano al soccorso frapponendovi qualche bestemmia, qualche imprecazione.

In un momento d'impreveduto silenzio, il quale mi fece pensare alla sconfitta dei miei, mi parve distinguere un scalpitare affrettato somigliante a un galoppo di cavalli, ma la confusione in cui mi trovava, me lo faceva supporre lungi molto, assai più che non fosse.

Però non andò guari che due cavalieri, sopraggiungendo a carriera, entrarono nel tafferuglio e nel loro impeto stramazzarono due dei miei servi ed uno dei tre assalitori.

I cavalieri s'erano accorti della lettiga, e avevano con mirabile colpo d'occhio abbracciato la situazione. Scesi di cavallo si avventarono a spada tratta sugli aggressori, rimandando i servi a custodir la lettiga. (*Continua*)

* Proprietà riservata. — proibita la riproduzione

La Marini non è più attrice, sotto le spoglie di quel personaggio che rappresenta: è sopratutto donna, donna vera, che sente, donna che ama, che soffre.

Ad ogni atto ovazioni e fiori. Segnaliamo il quarto per la sua recitazione piena di slanci appassionatissimi; superiore ad ogni elogio il contorno, segnatamente Bracci e Leigheb.

Dopo il quarto atto l'effluvio dei fiori disposti sulla scena si espande sino alle ultime file della platea. E Virginia Marini, la prima attrice della compagnia nazionale, che commossa ringrazia, fra tanti fiori, fra tanti applausi, appare ancora più bella, ancora più grande.

— Questa sera ultima recita. *La bottega del cappellaio*, farsa di Ferrari, che fa parte del volume che l'insigne autore volle con gentile pensiero dedicarlo a Trieste.

Ciò, per chi non lo sapesse; al publico il resto questa sera.

Oggetti trovati. Il sig. Dr. L. depositò al nostro ufficio un Viglietto di pegno prezioso del Monte, trovato sulle scale della casa n. 16 via dell'Acquedotto, — Il sig. M. C. una scatola da tabacco da fumo, trovata al Politeama. — Il sig. N. N. una chiave da serratura inglese. — Il sig. Giovanni Passioni un mazzo di chiavi trovato in via Donota.

Il paio di forbici da noi annunciato l'altro giorno, fu ritirato dal sig. Gio. Vida.

Raccolto sulla via. Venne condotto all'ospedale il vecchio Dellale Vincenzo, d'anni 80, da Trau (Spalato) abitante in Via del Forno n. 3, il quale colto da improvviso malore presso il Giardino di Piazza Grande, era caduto a terra.

Una guardia municipale lo assistette e lo scortò all'ospedale a mezzo di vettura.

Eccedente. Per eccessi e disturbi notturni, ad onta di ripetute intimazioni, venne la scorsa notte arrestato l'apprendista meccanico Vittorio V., d'anni 17, da qui.

Complice in gattabuia. Gli agenti di Polizia arrestarono ieri notte il bracciante B. imputato di complicità in furto criminoso.

Eccessi. Il fornaio Geremia V. di S. Vito presentossi ieri mattina al banco di una bottega da comestibili in via Belvedere e pretendeva esser pagato del piccolo conto di f. 2.— senza mandato del suo padrone, ma non ottenendo l'intento, inveì contro il padrone dell'esercizio, manomettendo diversi oggetti e cagionando un danno di circa 8 fiorini.

Il proprietario, che era ancora nell'abitazione soprastante, venne in appoggio della moglie, ma trovò un osso piuttosto duro, avvegnachè il V. che ha 17 anni ed era, a quanto dicesi, un po' brillo, non la intendeva affatto di smettere, chè anzi afferrata la coltellina dal banco, lo minacciava con questa.

Il proprietario però non si smarrì e uscendo dal banco lo fece correre inseguendolo poi sino quasi al Caffè Fabris.

Quivi il battibecco si rianimò e stavano per venire alle mani, quando furono sorpresi da una guardia che li condusse ambidue in polizia.

Ogni giorno una. Freddurelli e Puntolini, passando in via degli Artisti, vedono il cappellaio *Caffeacqua* andare a prendere uno scanno per questa sera.

— To'! vedi cosa vuol dire la gelosia del mestiere?

— A che proposito?

— Eh per Bacco! Stassera Ferrari mette su una *Bottega da cappellaio;* quest'altro ci andrà per protestare, per evitare la concorrenza!

Spettacoli e trattenimenti.

Politeama Rossetti. „L'Ebrea"
Teat. Filodram. (ore 8) „Oro ed orpello" — „Fuoco al convento" — „La bottega del cappellaio."
Anfit. Fenice (ore 8) „La rosa magica"
Palazzo delle scimie. Variato spettacolo.
Teatro Meccanico. Variato spettacolo.

Listino Napoleoni 9.50½ a 9.52. Zecchini 5.62 a 5.62½. Lire turche 10.78a 10.79 Londra 119.50a 120. Francia 47.35 a 47.60 Italia 47.35 a 47.55. Banconote italiane 47.45 a 47.60. Banconote germ. 58.45 a 58.60. Rendita austriaca in carta 78.75 a 78.85 detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese 4% 89.30 a 89.40. Credit 306½ a 307½. Rendita italiana 90½.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balest.

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATI*)

TRIESTE li 6 Maggio 1883.

L'*Adria*, nel suo numero del 5 Maggio, annunzia che, attesa la partenza del maestro Piccoli per l'America, la direzione della eccellente orchestra *Euterpe*, come pure quella *Banda teatrale triestina*, venne assunta dal bravo e ben conosciuto maestro Bartoli, ed invita i proprietari e conduttori di giardini-birrarie ad assicurarsi l'opera di questi due corpi musicali, asserendo che potrano chiamarsene contenti.

Per quanto riguarda l'orchestra *Euterpe*, composta, come tutti sanno, dei migliori professori di Trieste, non c'è minimamente da dubitare, chè essa sodisferà egregiamente ogni esigenza del publico; ma non possiamo asserire altrettanto della *Banda teatrale*.

Anzitutto ci preme di porre in sodo, che non parliamo per dispiacere di non essere stati chiameti a far parte della detta Banda, come taluno ha osato falsamente asserire, giacchè parecchi dei firmatari della presente, *sebbene invitati, hanno recisamente rifiutato*; e che non parliamo neppure per invidia o personale rancore contro il signor maestro Bartoli, pel quale nutriamo anzi rispetto e stima.

Ed è appunto perciò che non possiamo approvare nel signor maestro Bartoli, d'essersi posto a contatto, ed anzi d'aver chiamato a far parte del Comitato della *Banda teatrale* individui, i quali, oltre all'essere nullità assolute in musica si permettono delle azioni, che, per non dir peggio, ci limitiamo chiamare altamente indelicate.

Il seguente fatto valga ad illustrare il nostro asserto:

Il bravo e coscienzioso maestro Exner aveva accaparrato l'opera di quasi tutti i professori d'istrumenti da fiato dei teatri *Politeama*, *Fenice* e *Filodramatico*, per formare una buona Banda, la quale aveva già fatto le prove, e col 1.o Maggio doveva incominciare una serie di concerti al *Boschetto*. Senonchè i sunonlodati componenti il Comitato della *Banda teatrale* tanto s'arrabbattarono e brigarono presso il conduttore del *Boschetto*, che questi, l'ultimo d'Aprile mandò a dire al maestro Exner di non aver più bisogno dell'opera sua.

Questo raro esempio di collegialità, crediamo, non abbisogni di commenti.

Dovendo poi la *Banda teatrale* suonare il 1.o Maggio alla *Serpentina*, il sig. m.o Bartoli inviò in questo locale parte della sua Banda, sotto la direzione del sig. Amorth, e l'esecuzione fu inferiore ad ogni critica.

Il conduttore della *Serpentina*, ed i molti frequentatori di quel giorno, informino!

Se i sigg. m.o Bartoli e compagnia s'accontenteranno di suonare in un solo locale, potranno, come Giovedì al *Boschetto*, uscirne fors'anco con lode; ma se, per smodata smania di lucro, vorranno far suonare la loro Banda contemporaneamente in più locali, dovrà succedere, a disdoro dell'arte musicale, quello che è succeduto il 1.o Maggio.

Questa è la verità genuina, e non quella forse prezzolata d'alcuni interessati e d'alcuni giornali, i quali, asserendo che la *Banda teatrale* il 1.o Maggio ha fatto ottima prova, o non l'hanno udita o mentirono sapendo di mentire.

In fede di che ci firmiamo:

(Seguono le firme estensibili presso quest'ufficio di Redazione.)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che al contenuto e non assume alcuna responsabilità, fuorchè quella imposta dalla legge.

Ricercasi buona macchina da cucire usata a mano possibilmente fabbrica Singer. Indirizzo al „Piccolo" (4596)

Smarritosi al passeggio Boschetto fermaglio cappelli. Ricompensa chi porta al „Piccolo" (4598)

75) ## LE SPIE DI TRIESTE.

— Non prima d'osservarti che sono gli ultimi che io ti do; e ciò per due ragioni la prima che ho esaurito tutti i i miei mezzi di risorsa, la seconda che quand'anche dovessi avere l'oro a bizzeffe, non ti darei più la croce d'un quattrino. Eccoli i cento fiorini — soggiunse ella estraendo dal seno l'importo — e non mi importunar più, perchè non ti darò ascolto. Dovesse la tua vita esser messa a repentaglio per una somma qualunque io ti lascerei morire, seppur fossi in grado di salvarti. M'hai compreso?

— Sono dei veri slanci di materno amore, questi tuoi! — rispose Alfredo sorridendo ironico.

— Che vanno di conserva con i tuoi impeti di amor figliale; — ribattè la portinaia.

— Io non ci ho colpa! Se ho bevuto col latte che mi desti i perversi istinti che imperano nell'animo mio! Io non ho colpa se quando mi si schiuse l'intelletto a ragione, fu la lubrica via quella, che mi insegnasti a battere! Io non ho colpa se è in mezzo al pantano del vizio e del delitto che trassi la mia educazione! Doveva forse sortire da Dio l'istinto di discernere in tenera età il bene dal male? No. Voi me lo dovevate apprendere, voi che per converso cercavate di istillarmi nell'animo sentimenti abbominevoli per farmi poscia istromento delle vostre mire infami! Ed ora che la mala pianta ha dato i suoi frutti, ora che il serpe sparge d'intorno la bava immonda e venefica, ora con atroce cinismo, tu vieni a dirmi che poco ti cale della mia vita, e forse nell'interno tuo accarezzi il sinistro pensiero che io muoia, per levarti dal fastidio di soccorrermi di quando in quando?...

La portinaia ch'era stata ad udire tutta quella sfuriata con un sorriso d'indifferenza e scherno stereotipato sulle labbra, alle ultime parole di Alfredo, allibì di terrore e per un lungo intervallo di tempo cupa, silente, madida di un algente sudore, cogli occhi sbarrati, immoti, fisi in un sol punto non riuscì a batter ciglio, nè a muover labbro.

Nel suo interno si combatteva una fiera battaglia misteriosa, fantasmi che quella imprecazione aveano evocato; nel suo petto s'affollava il respiro, e delle chiazze livide soffusero ad un tratto il suo pallido volto.

Suo figlio esterrefatto a sua volta la stava a contemplare.

Finalmente con uno sforzo supremo ella riuscì a calmare quella procella dell'animo, e balzando in piedi di repente.

— Disgraziata che io sono! — gridò con disperato accento. È da pezza che orribilmente vo espiando i miei peccati, l'infame mestiere ch'esercito è il rogo nel quale arde a brani a brani la vita mia! Sento i gridi di sitibonda vendetta che sprigionano dai petti le vergini da me ingannate e vendute. V'ha dei momenti, in cui mi sfilano dinanzi la fantasia ad una ad una tutte le vittime, ond'è brutta la mia coscienza. Ed ora, ora che parlo, la mia fantasia le scorge tutte aggruppate e avvolte come in un nembo di sangue... Eccole sono sì... a me dirimpetto ed hanno tutte il guardo e il gesto minaccioso a me rivolti... Via!... via da me orrida visione!

(*Continua*)

FRANCESCO LANZI

Negoziante in Vini

dopo lunga e penosa malattia, esalò l'estremo spiro quest'oggi alle ore 9.45 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Vittoria nata Borri**, gli affiitissimi figli **Alessandro**, dottore in legge e segretario del Consiglio Dietale di Trieste, **Bartolomeo**, addetto al civ. Monte di Pietà, ed **Antonio**, nonchè le figlie **Caterina** maritata **Grison**, **Giuseppina** e **Maria**, a nome pure delle nuore e del genero, danno parte di tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì 8 corr, alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 via S. Lucia.

TRIESTE, 6 Maggio 1883.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Zimolo Corso 37, Canale 7.

Da vendere una buonissima macchina da cucire „Wehler e Wilson." Indirizzo al „Piccolo" (441)

Da vendere 150 bottiglie Wermuth — 50 bottiglie Fernet — Prima qualità. — Indirizzo al „Piccolo" (4615)

Ricercasi praticante per scrittoio con retribuzione mensile. Indirizzo qui. (4616)

Fu smarrito nei pressi della Barriera vecchia, 5 Viglietti cancello e 8 fiorini in banconote. Potrà trattenersi l'importo la persona che trovandoli li porterà al „Piccolo" (4602)

Fu smarrito Domenica sera al Politeama una scatola di pelle di coccodrillo da tabacco. L'onesto rinvenitore che la porterà al „Piccolo" verrà generosamente ricompensato. (439)

Ricercasi un ragazzo per un Negozio berrette. Indirizzo qui. (4606)

Guanti di pelle
soldi 75 al paio.
G. JESS Corso 31.

Vaccinazione animale.
Il sottoscritto ha riaperto il proprio Istituto per dirette vaccinazioni dalla vitella.
Ulteriori informazioni presso il sig. G. B. Foraboschi, farmacista (Corso 25).
Dr. V. Tedeschi

Da vendere
N. 800 ponti per uso armature grosse da 2 a 3 polici, lunghi da 10 a 20 piedi.
Un Omnibus con 8 posti il tutto in buonissimo stato a prezzi discretissimi. Indirizzo al „Piccolo"

PER CRESIMA!!!
Abitini in piquet con ricami magnifici, ed in molte altre stoffe a prezzi convenienti.
Guanti di pelle, bianchi, crême ed altri colori da soldi **75**, **85** e più.
Guanti filo di Scozia e seta in ogni colore.
Sciarpe e „**Jabots**" adattatissime per bambine, a prezzi bassi.
Ombrellini „novità" da soldi **60**, **65**, **70**, **75** e più.
Calze in ogni colore, per adattare ai vestiti, in genere finissimo, al paio da soldi **30** in poi.
Ventagli in osso e raso bianco, in tutte le grandezze a prezzi miti.
Guanti a rete di seta a soldi **32**, **35**, **40**, **45** in poi.

Primavera 1883
Il miglior deposito oggetti per questa stagione, come:
Sottane ricamate in ogni genere di stoffe da soldi **78**, **80**, **85**, **90**, **95**, **f. 1**, **1.10** in poi.
Calze bianche e colorate, tanto per signore che per signori e bambini.
Busti in ogni genere e modello a prezzi ridotti, cioè da **s. 65**, **85**, **90**, **95**, **f. 1**, **1.10** in poi.
Ombrellini pura seta, eleganti, ultima novità da **f. 4** in poi.
Ombrellini in Satin e Creton da s. **60**, **65**, **75**, **85**, **95**, **1.10**.
Ogni genere **Borse e Bauli**.
Cestelli di paglia in ogni forma.

Per piccoli Bambini
Cuffie e **Cappellini** in piquet, con ricami, trasparenti da soldi **70**, **75**, **80**, **85**, **90**, **1.20**, **1.30** in poi.
Mantelline da passeggio, in piquet a prezzi miti. AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604

SALONE E GIARDINO ROSSETTI
MERCOLEDI 9 MAGGIO
GRAN CONCERTO
BARCZA JOŹSEF
CON QUALUNQUE TEMPO.
GIOVEDI
tempo permettendo
CONCERTO
dell'applaudita **Banda Militare** del Reggimento Arciduca Alberto
Principia alle ore 7 pom. — Ingresso soldi 10.

D.r ALESS. HORN
Medico-Chirurgo
in **CORSIA STADION N. 2, I p.**
ordina per **malattie sifilitiche**
dalle **12—2** pom.
Gratuite per i poveri dalle **1—2**.

A buon mercato
STOFFE
DA SIGNORA
presso
Gustavo Forlì
CORSO 29.

CURA DI PRIMAVERA
Decotti depurativi del sangue, composti di soli vegetali a base di **Salsapariglia** possono aversi giornalmente nella **FARMACIA ROVIS Corso N. 47** al prezzo di **s. 30 la dose.**
Per comodità di chi viaggia si tiene un estratto, concentrato dai medesimi vegetali in bottiglie da f. 2